

Io so che le Commissioni di vigilanza che li hanno parecchie volte visitati, hanno reclamato contro questo stato di cose. E mi consta che il Ministero vari anni fa se ne è preoccupato ed ha aperto trattative per l'acquisto di un terreno per costruire un nuovo fabbricato. Ma da qualche anno la pratica è rimasta indisturbata e nessuno se ne è più occupato.

Ora sarebbe un'opera veramente umanitaria il togliere quei disgraziati da quel luogo. Quindi prego l'onorevole ministro di voler riprendere l'esame della pratica per una conveniente soluzione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Oria.

D'ORIA. La mia raccomandazione ha un carattere regionale, analogo a quella dell'onorevole Astengo, e forse muove da un principio opposto assolutamente alla raccomandazione dell'onorevole Pala, il quale lamentava l'esuberanza dei locali. Io dovrei lagnarmi della insufficienza ed indecenza contemporaneamente delle carceri di Spezia. L'onorevole presidente del Consiglio dovrebbe dare disposizioni perchè la direzione generale delle carceri prenda seriamente in esame le condizioni in cui si trova quel carcere. Esso è ancora quello di una città che aveva molte migliaia di abitanti meno di oggi, e si trova in condizioni deprecabili sotto ogni riguardo, tanto che costituisce una preoccupazione continua per la stessa autorità politica e per l'autorità di pubblica sicurezza, per le frequenti evasioni, per gli incendi a cui danno luogo i detenuti, in un centro denso di popolazione.

Io so che l'Amministrazione comunale ha cercato di venire ad un accordo con la direzione delle carceri gravandosi dell'impegno di assumere, con anticipazione di fondi, la costruzione del nuovo carcere e cedendo gratuitamente al Governo l'area opportuna. Il Genio civile ha già redatto il progetto; ma succede quello che spesso sentiamo dalle risposte del sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, che, cioè, mentre il Genio civile ha redatto il progetto, la Direzione generale delle carceri trova sempre luogo a modificarlo, forse per la ragione vera, accennata dall'onorevole presidente del Consiglio, della mancanza di fondi, che la persuade all'inerzia.

Ora, date le buone disposizioni del Comune, dato che l'area esiste e sarebbe già impegnata (ed è un'area che l'autorità militare è disposta a cedere al comune) io prego l'onorevole presidente del Consiglio di voler

sollecitare la Direzione generale delle carceri, e per essa il mio omonimo commendator Doria, e l'Amministrazione della regia marina, a fare le maggiori facilitazioni per il carcere di Spezia.

Egli così avrà fatto opera utile per la giustizia, per la morale, ed anche direi, per la soluzione di un problema edilizio della città di Spezia.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. All'onorevole Astengo assicuro che prenderò nota della questione da lui sollevata e vedrò in che modo sia possibile risolverla. Perchè, se un carcere è in quella condizione, naturalmente occorre qualche provvedimento, entro i limiti consentiti dai fondi disponibili.

All'onorevole D'Oria rispondo che non mi meraviglio che il carcere di Spezia sia insufficiente, perchè è una delle città in cui la popolazione è cresciuta assai rapidamente; sicchè il carcere che era adatto ad un piccolo comune evidentemente non può essere sufficiente per una grande città. E poichè egli mi assicura che il comune ha già provveduto all'area, io procurerò che questa sia messa fra le opere da eseguire con la maggiore prontezza, naturalmente entro i limiti dei mezzi, di cui l'Amministrazione dispone.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 164 nella somma di lire 512,000.

Capitolo 165. Manutenzione e sistemazione dei fabbricati carcerari: lavori di riparazione e di adattamento; impianto e manutenzione di apparecchi telegrafici e telefonici, di trombe e condotte idrauliche, lire 726,000.

Capitolo 166. Manutenzione dei fabbricati carcerari — Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari, indennità per trasferte e per servizi straordinari, lire 27,000.

Capitolo 167. Fotografie dei malfattori più pericolosi (articolo 448 del regolamento generale degli stabilimenti carcerari, approvato con regio decreto 1° febbraio 1891, numero 260), lire 8,000.

Capitolo 168. Sussidi alle Società di patronato per i liberati dal carcere, lire 13,300.

Capitolo 169. Contributo per i medici in servizio dell'amministrazione carceraria, da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa di previdenza per le pensioni dei sa-